

# ReLab - URW3 RESILIENZA SOCIALE E PROCESSI DI RIGENERAZIONE



**LE SFIDE DELLA CITTÀ INTERCULTURALE**  
**La teoria della resilienza per il governo dei**  
**cambiamenti**

***Katia Fabricatti***

***REsilienceLAB***

***Milano 05/06/2014***

## FOCUS

Approccio della resilienza per il governo dei processi di cambiamento dei sistemi socio-urbani

## QUALE SGUARDO?

Tecnologia/ Recupero  
edilizio/ urbano



Sistemi socio-urbani



Sistemi adattivi complessi

### APPROCCIO DELLE TECNOLOGIE DEL RECUPERO



### APPROCCIO DELLA RESILIENZA

Logica sistemica

Sistema socio-urbano adattivo complesso

Caratteri identitari / Vincoli alla trasformazione

Visione dinamica

Requisiti / prestazioni (traduzione delle esigenze dell'utenza in proprietà)

Identità e funzionamento

Prestazioni attese (livelli di qualità da raggiungere)

Dimensioni prestazionali (descrittive del legame città-gruppo insediato)

Soglie di adattabilità

Circuiti di feedback

## OBIETTIVO

definizione di una procedura per la valutazione della resilienza dei sistemi socio-urbani quale supporto alla costruzione di visioni strategiche per le comunità locali

## CAMPO DI INDAGINE

RESILIENZA SPECIFICA, capacità di reazione di una parte del sistema ad un tipo di perturbazione

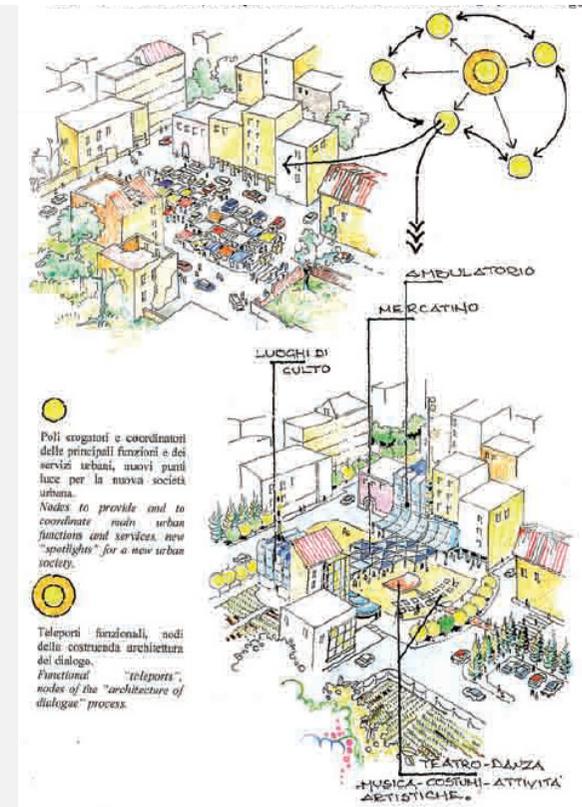
## PERTURBAZIONE

fenomeno dell’immigrazione, processo evolutivo intrinseco al sistema città

## SCALA DI QUARTIERE

-il quartiere è un ambito circoscritto e largamente autonomo, strategico per prepararsi al cambiamento

- negli interventi volti alla integrazione la scala di quartiere innesca dinamiche di relazione non solo tra autoctoni e stranieri ma anche intercomunitari



In Italia circa il 10% della popolazione è straniera.

Il fenomeno dell'immigrazione, a partire dagli anni '70, assume carattere di stabilizzazione e di costante evoluzione, sostituendosi a quello dell'emigrazione.

In 10 anni la popolazione straniera è più che triplicata e la crescita demografica è trainata dagli immigrati.

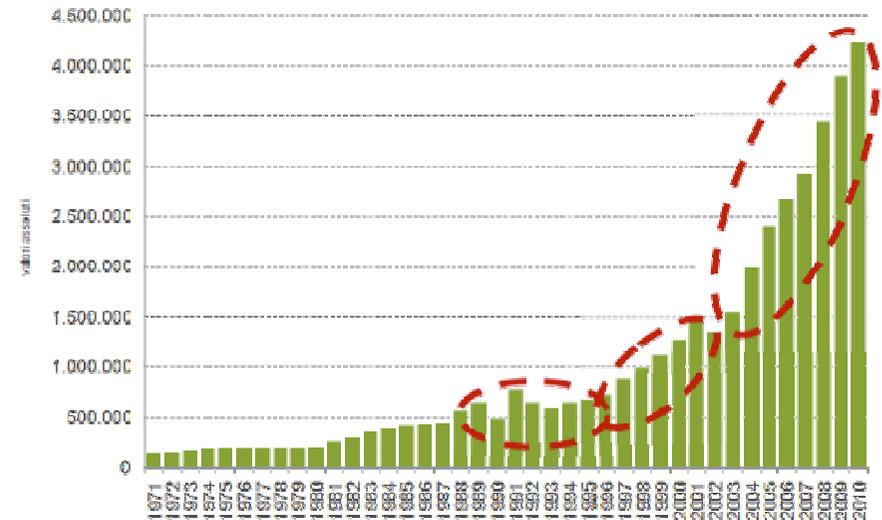
### L'insediamento dei migranti privilegia:

- i centri minori nelle realtà policentriche e poco gerarchizzate
- le città, laddove esistono grandi poli urbani

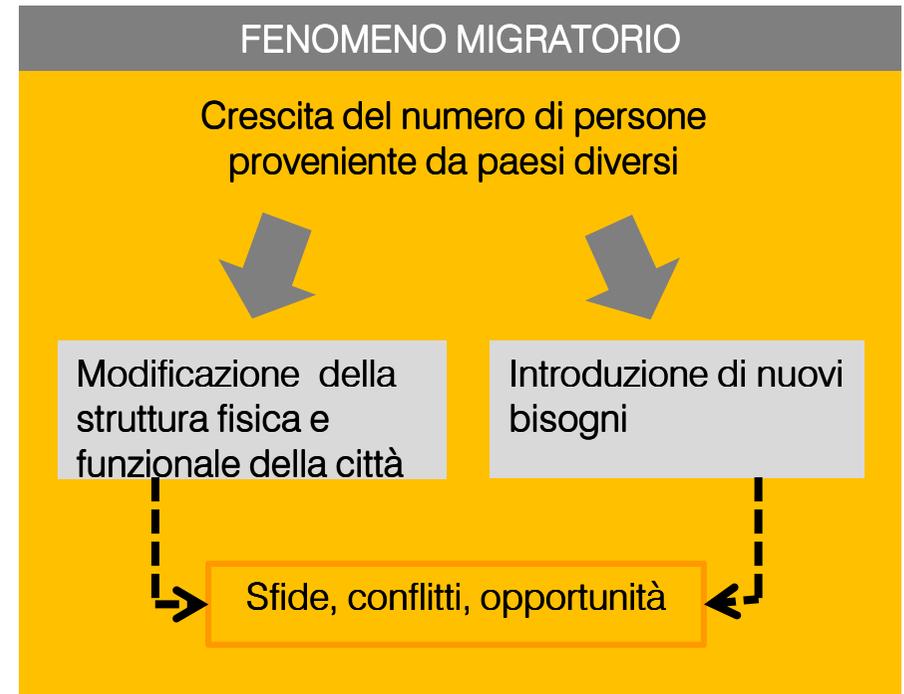
### In città:

- aree centrali, ma socialmente marginali, in cui è possibile trovare abitazioni a basso costo, con forte presenza di servizi
- in periferia, laddove è più facile sfuggire ai controlli

Fig. 1. Stranieri presenti in Italia. Anni 1971-2010 (valori assoluti).



Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno e Istat. Nota: permessi di soggiorno fino al 1998 e popolazione residente dal 1987 a 2010; dati al 1° gennaio.



## Perturbazione dell'immigrazione:

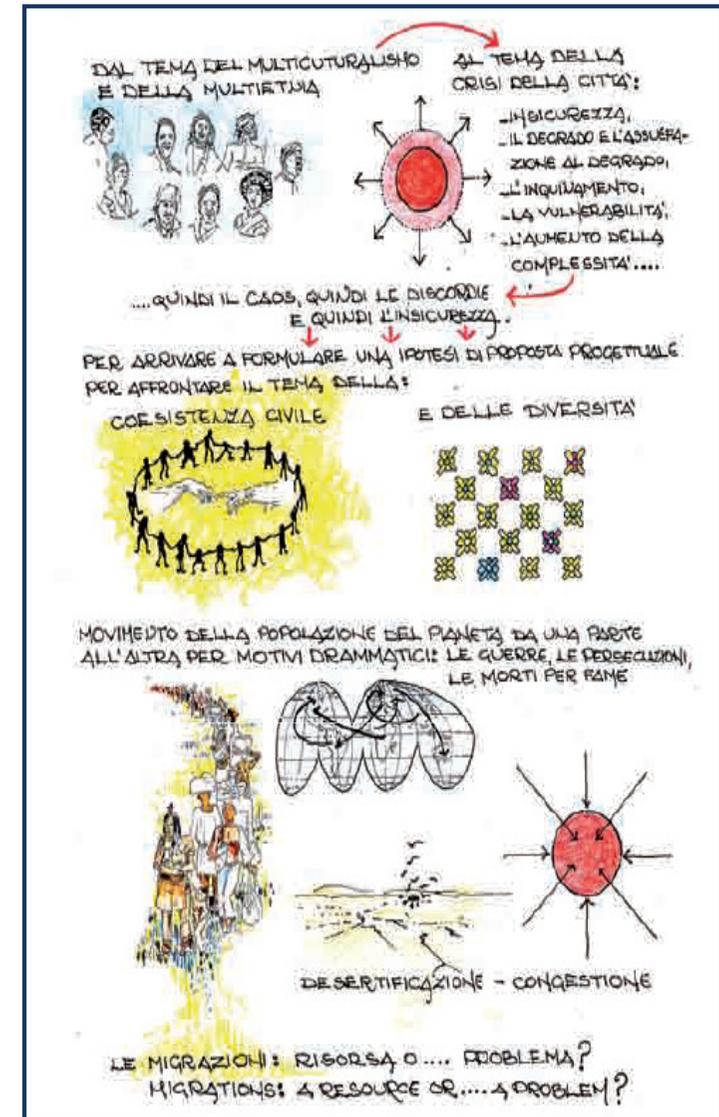
- Risorsa in termini di sviluppo socio-economico
- Occasione per realizzare un modello di integrazione e rigenerazione urbana fondato sui più ampi principi di relazione e condivisione

**Gap a livello istituzionale.**

**Politiche e piani sono deboli e frammentari.**



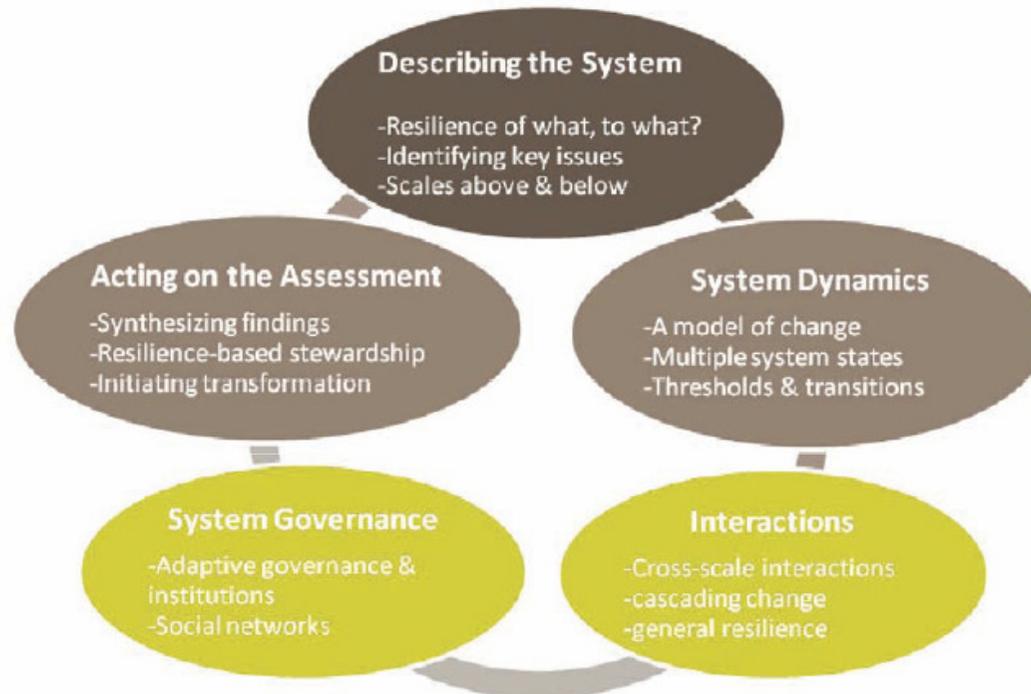
**Forme di cittadinanza, riconoscimento di queste, e tecniche di governo del territorio** (che incidano allo stesso tempo sulla formazione della cittadinanza).



**UNA CITTÀ RESILIENTE** al fenomeno dell'immigrazione è una città capace di rispondere ai cambiamenti socio-economici rigenerando, tramite la partecipazione, la propria memoria ed il proprio sistema simbolico, e costruendo, attraverso la condivisione delle scelte, un senso collettivo condiviso e luoghi in cui tutte le culture si possano identificare.

# VALUTAZIONE DELLA RESILIENZA SPECIFICA DEI SISTEMI SOCIO-URBANI

## Resilience Assessment Framework



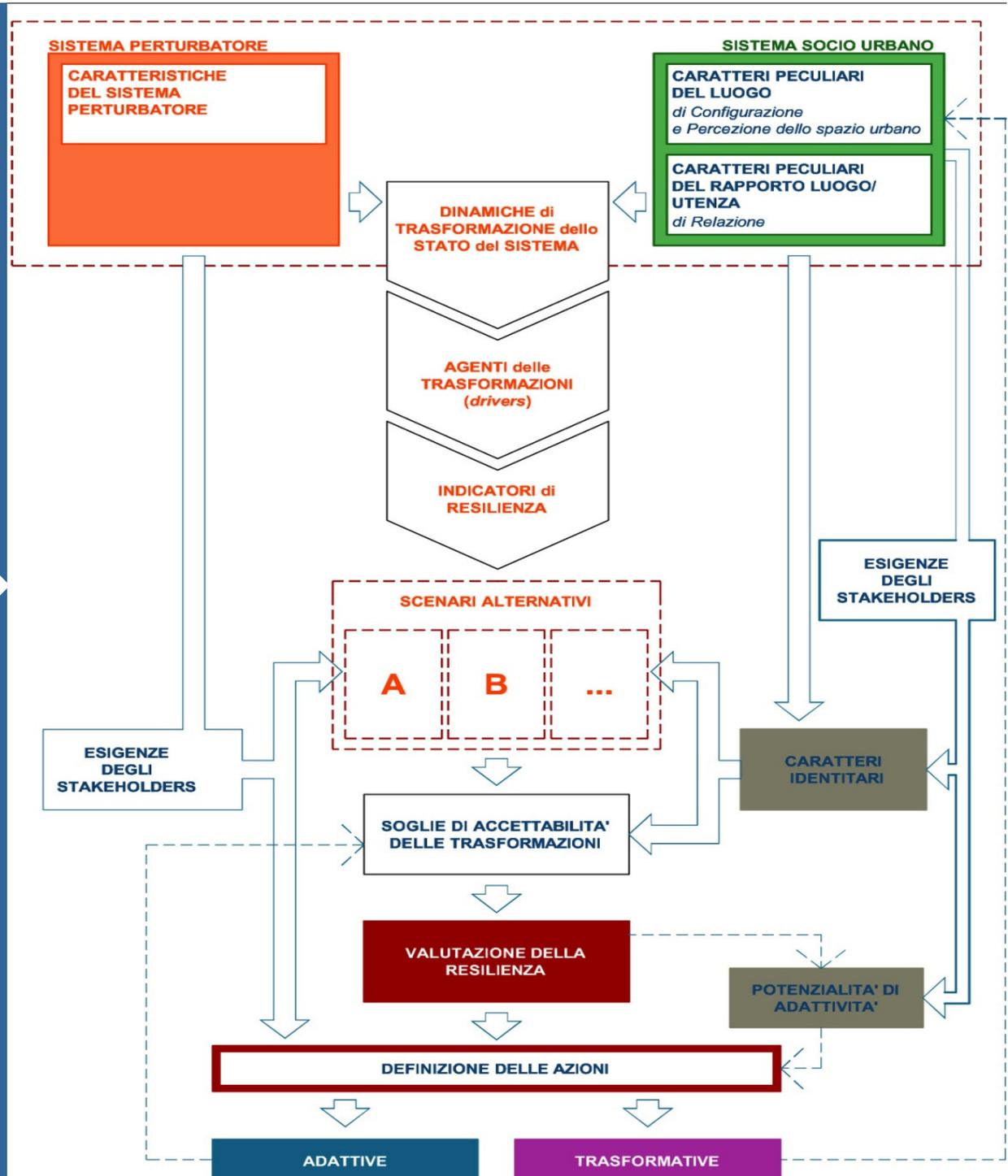
Fonte: RESILIENCE ALLIANCE, *Assessing Resilience in Social-Ecological Systems: Workbook for Practitioners*, 2010

dai SISTEMI SOCIO-ECOLOGICI



ai SISTEMI SOCIO-URBANI

Metodologia per la valutazione della "resilienza specifica" dei sistemi socio-urbani



# GRAZIE

Katia Fabbricatti

*Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

***katiafabbricatti@alice.it***